



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Firenze, 23 ottobre 2008

GLI STUDENTI TOSCANI A SCUOLA DALLE IMPRESE

Acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro, alternando periodi di formazione in aula con esperienze di apprendimento in un contesto lavorativo. Dopo il triennio di sperimentazione concluso nel 2007, l'Ufficio Scolastico Regionale intende proseguire l'azione di diffusione di questo particolare modello formativo anche nell'anno scolastico 2008/2009, con la collaborazione di Unioncamere Toscana. Per la realizzazione dell'iniziativa i due organismi hanno stipulato recentemente una convenzione con la quale intendono attuare una stretta collaborazione, anche nell'attività di formazione dei docenti, dei tutor e di ulteriori figure responsabili dei rapporti tra scuole e imprese. Rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, il programma si fonda sul modello dell'alternanza scuola-lavoro e promuove innanzi tutto la stipula di apposite convenzioni tra istituzioni scolastiche, imprese e loro Associazioni di rappresentanza, Enti privati o pubblici della Toscana, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio, per un numero di ore rientrante nell'ambito di flessibilità dell'orario obbligatorio.

Si tratta di una valida opportunità che concorre alla preparazione dei ragazzi e che risponde ai loro bisogni individuali e ai diversi stili cognitivi, valorizza l'apprendimento in situazione lavorativa e si configura come un ulteriore metodo di acquisizione delle conoscenze e competenze, oltre quelli previsti dai percorsi tradizionali.

La nuova metodologia didattica – che si realizza anche con l'Impresa Formativa Simulata, in cui l'allievo opera nella scuola come fosse in azienda - pone l'accento sulle "competenze trasversali", cioè quelle caratteristiche personali, ormai ritenute essenziali, che entrano in gioco quando un soggetto si attiva per produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace.

Quindi non un terzo canale formativo, che si affianca a quello dei licei e dell'istruzione e formazione professionale, ma una didattica che non trascura le abilità mentali e comportamentali di base, cioè gli elementi considerati imprescindibili per inserirsi positivamente nel mondo del lavoro, oltre ad approfondire specifiche forme di professionalità: un dispositivo di particolare importanza, perché realizza un processo di integrazione fra i vari sistemi formativi presenti nelle diverse realtà scolastiche e lavorative.

L'accordo va a sostegno delle istituzioni scolastiche che trovano difficoltà nell'attuare l'importante decreto legislativo, il 77 del 2005, con il quale si definiscono le norme generali dell'Alternanza Scuola-Lavoro e in seguito al quale si sono diffuse sul territorio nazionale una serie di positive esperienze. Le scuole superiori toscane, già dal 2006 hanno avuto l'opportunità di avvalersi di apposite e ingenti risorse economiche messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per mezzo dell'Ufficio Scolastico Regionale.

I vari bandi provinciali apriranno la selezione fra gli istituti scolastici coinvolti in questa quarta annualità del progetto presenti sul territorio regionale, per il momento 3 per ciascuna provincia, ad esclusione di quelle in cui gli istituti sono stati già selezionati con le stesse modalità. Fra i requisiti richiesti, l'aver programmato i percorsi di alternanza nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e un tempo da destinare alla sperimentazione che garantisca il rispetto degli standard orari minimi annui (6 ore destinate all'orientamento, 14 per l'integrazione curricolare, 20 per le attività di formazione in azienda); una corsia preferenziale sarà rivolta alle scuole che intendono impegnarsi a proseguire le attività fino al 2011.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Le scuole possono comunque progettare e realizzare autonomamente il modello dell'alternanza: in questo senso l'Ufficio Scolastico Regionale costituisce un punto di riferimento e di supporto per l'assistenza tecnica, il monitoraggio e la valutazione delle varie fasi del percorso; le Camere di Commercio partecipano per gli aspetti organizzativi, logistici, amministrativi, finanziari ed assicurativi. A loro spetterà il compito di rilevare i fabbisogni professionali del territorio e individuare le figure professionali più richieste dalle imprese, monitorando al contempo i Registri ufficiali per ricercare le aziende interessate al coinvolgimento e disponibili ad accogliere gli studenti per i tirocini. In particolare l'Azienda speciale delle Camere di Commercio – il COAP di Grosseto – seguirà il progetto dal punto di vista operativo.

I ragazzi saranno attentamente seguiti in questo speciale percorso formativo. Per gli studenti quindicenni l'attività avrà carattere prevalentemente orientativo, mentre gli studenti di età superiore l'offerta formativa sarà in misura via via crescente e finalizzata all'acquisizione di competenze effettivamente spendibili nel mercato del lavoro. Le valutazioni periodiche e finali degli allievi saranno effettuate dal Consiglio di classe, sulla base degli elementi forniti dai tutor formativi e aziendali che hanno gestito il percorso formativo.

L'ADDETTO STAMPA
Dott.ssa Silvia Meacci